



**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI ADOTTATE
DAL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI
DELLA GIUNTA CAPITOLINA**

L'anno duemilasedici, il giorno di venerdì ventinove del mese di aprile, nella Sala dell'Arazzo, in Campidoglio, è presente il Prefetto Francesco Paolo Tronca – nominato Commissario Straordinario con Decreto del Presidente della Repubblica del 3 novembre 2015 – assistito dal Segretario Generale Dott.ssa Antonella Petrocelli.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 62

**Piano di Gestione del Sito UNESCO Centro Storico di Roma, le
proprietà extraterritoriali della Santa Sede nella città e San Paolo
fuori le Mura.**

Premesso che il Comitato del Patrimonio Mondiale UNESCO, nella sessione svolta a Parigi nel settembre 1980, ha iscritto il “Centro storico di Roma” nella Lista del Patrimonio Mondiale e che, successivamente, sulla base di quanto rappresentato nel parere dell'ICOMOS n. 91 del 2 maggio 1980, il Comitato del Patrimonio Mondiale UNESCO ha approvato il 12 dicembre 1990 a Banff Alberta (Canada) con Decisione n. 14 COM VII.B la proposta, congiuntamente presentata dalla Santa Sede e dallo Stato Italiano, relativa all'inclusione nel sito del Centro storico di Roma dei beni extraterritoriali della Santa Sede (così come individuati dagli articoli 13-16 dei Patti Lateranensi), nonché l'estensione alle mura di Urbano VIII;

Che con tale decisione il sito è così denominato “Centro storico di Roma, le proprietà extraterritoriali della Santa Sede nella città e San Paolo fuori le Mura”;

Che, per l'inserimento o la permanenza nella Lista del Patrimonio Mondiale (WHL), l'UNESCO richiede la formulazione di un Piano di Gestione;

Che la legge 20 febbraio 2006, n. 77, recante “Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella Lista del Patrimonio Mondiale posti sotto la tutela dell'UNESCO” prevede, all'art. 3, l'approvazione di appositi piani di gestione al fine di assicurare la conservazione dei siti italiani UNESCO e creare le condizioni per la loro valorizzazione;

Che il Piano di Gestione è, infatti, lo strumento strategico, espressamente deputato a garantire la conservazione nel tempo dei valori che hanno motivato l'iscrizione del sito nella Lista del Patrimonio Mondiale ed è, altresì, lo strumento necessario per definire e rendere operativo il processo di tutela e sviluppo del sito, in forma condivisa dai diversi soggetti competenti;

Che in data 29 settembre 2009 è stato sottoscritto tra Roma Capitale, la Regione Lazio, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e il Vicariato di Roma, un Protocollo d'Intesa, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 294/2009, che al punto 2 prevede la redazione del Piano di Gestione del Sito da parte di Roma Capitale, recependo i contenuti strategici e le azioni da attuare, proposte e sostenute dai diversi soggetti istituzionali coinvolti, rappresentati all'interno di una Commissione Tecnico Scientifica;

Che in data 22 febbraio 2010 con determinazione dirigenziale del Dipartimento Turismo n. 66 è stata istituita la Commissione Tecnico Scientifica composta dai rappresentanti delle istituzioni firmatarie del suddetto Protocollo d'Intesa;

Che il sito UNESCO di Roma comprende anche beni extraterritoriali della Santa Sede e, pertanto, la sua gestione investe anche aspetti propri del diritto internazionale;

Che anche la Santa Sede, come lo Stato Italiano, ha sottoscritto la Convenzione sulla protezione del patrimonio culturale e naturale mondiale, come adottata a Parigi dalla Conferenza Generale ONU in data 16 novembre 1972;

Che l'art. 6 della citata Convenzione prevede che, nel pieno rispetto della sovranità degli Stati sul cui territorio si trova il patrimonio culturale e naturale e senza pregiudizio dei diritti previsti dalla legislazione nazionale relativamente a detto patrimonio, gli Stati parte della Convenzione riconoscono che esso costituisce un patrimonio universale per la cui tutela ha il dovere di cooperare tutta la comunità internazionale;

Che gli Stati parte si impegnano di conseguenza, e conformemente alle disposizioni della Convenzione, a concorrere all'identificazione, alla tutela, alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio culturale e naturale ove lo richieda lo Stato sul cui territorio è situato;

Che l'Accordo, concluso in data 18 febbraio 1934 fra la Repubblica Italiana e la Santa Sede espressamente prevede all'art. 12 che "La Santa Sede e la Repubblica Italiana, nel rispettivo ordine, collaborano per la tutela del patrimonio storico ed artistico";

Che a tal fine la Repubblica Italiana e il Governatorato dello Stato della Città del Vaticano hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa in data 26 novembre 2015 che impegna i due Stati a proseguire la cooperazione per la protezione e la valorizzazione del sito transfrontaliero "Centro storico di Roma, le proprietà extraterritoriali della Santa Sede nella città e San Paolo fuori le Mura" per la conservazione del suo valore universale eccezionale;

Atteso che è stata espletata una attività preliminare di natura documentale, conoscitiva ed un lavoro di tipo comunicativo/partecipativo, sviluppato a mezzo di riunioni, tavoli di lavoro e seminari pubblici;

Atteso altresì che, a seguito di specifiche attività di approfondimento e analisi effettuate dalla sopracitata Commissione Tecnico Scientifica, in collaborazione con i rappresentanti della Santa Sede, è stato redatto il Piano di Gestione del Sito UNESCO di Roma, denominato "Centro storico di Roma, le proprietà extraterritoriali, della Santa Sede e San Paolo fuori le Mura", allegato alla presente deliberazione e della stessa parte integrante e sostanziale;

Che necessita provvedere all'approvazione del suddetto piano di gestione così da approntare gli strumenti e le risorse per assicurare l'attuazione;

Vista la Convenzione sul Patrimonio dell'Umanità, adottata dalla Conferenza Generale dell'UNESCO di Parigi nel 1972 e gli Atti della Commissione - Parigi 1°-5 settembre 1980 e successive integrazioni;

Vista la legge 20 febbraio 2006, n. 77;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 294/2009;

Visto lo Statuto di Roma Capitale, approvato con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 8 del 7 marzo 2013;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

Atteso che in data 21 dicembre 2015 il Sovrintendente Capitolino ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Sovrintendente Capitolino

F.to: C. Parisi Presicce”;

Atteso che in data 21 dicembre 2015 il Sovrintendente Capitolino ha attestato – ai sensi dell’art. 28, comma 1, lettere i) e j) del Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, come da dichiarazione in atti, la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell’Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull’impiego delle risorse che esso comporta.

Il Sovrintendente Capitolino

F.to: C. Parisi Presicce;

Atteso che in data 8 febbraio 2016 il Dirigente della XXI U.O. ha dichiarato la non rilevanza contabile della proposta di deliberazione di cui in oggetto.

Il Dirigente

F.to: M. L. Santarelli”;

Che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell’art. 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
con i poteri della Giunta Capitolina

per i motivi esposti in narrativa

DELIBERA

di approvare il Piano di Gestione del Sito UNESCO “Centro storico di Roma, le proprietà extraterritoriali della Santa Sede nella città e Sala Paolo fuori le Mura”, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

di trasmettere il Piano di Gestione approvato con il presente atto, all’Ufficio Patrimonio Mondiale UNESCO del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per il seguito di competenza.

Infine il Commissario Straordinario, in considerazione dell’urgenza di provvedere, dichiara immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.

(O M I S S I S)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Tronca

IL SEGRETARIO GENERALE
Petrocelli

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 10 maggio 2016 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 24 maggio 2016.

Lì, 9 maggio 2016

p. IL SEGRETARIO GENERALE

Il Direttore

F.to: M. D'Amanzo